

PER
TROVARSI DAVVERO
E PER TUTTA
LA VITA

Don Marek Dziewiecki



È indispensabile aiutare le nuove generazioni a costruire i legami con l'altro sesso in modo maturo e responsabile, perché tutto avvenga nella giusta sequenza. La giusta sequenza significa che tutto comincia dal legame della reciproca conoscenza tra i giovani.



Il punto di partenza nella costruzione di un vero e forte vincolo è la conversazione. I primi contatti e incontri dovrebbero essere riempiti di dialoghi, si deve parlare di se stessi, delle proprie idee e convinzioni, degli interessi, del contesto familiare e sociale, dove una persona vive, studia o lavora.

Questa reciproca conoscenza deve proseguire in maniera graduale ed equilibrata. È preoccupante la situazione in cui una delle parti o addirittura ambedue sanno comunicare poco o niente su se stessi, non si comprendono molto. Altrettanto allarmante è la circostanza in cui uno o tutte e due parlano in continuazione, rivelando anche le questioni più intime. Nel primo caso manca la base per fondare una relazione perché il ragazzo o la ragazza sono troppo superficiali. Tra di loro ci saranno tante reticenze, supposizioni e attese irreali e sbagliate. Invece nel secondo caso, sono facili le delusioni e le ferite, in quanto uno si apre all'altro prima di capire quanto questa persona sia affidabile, discreta, comprensiva, capace di apprendere con delicatezza e maturità la confidenza dell'altro. Tutte e due le situazioni, sia la poca capacità di conoscersi, ma anche l'esagerata apertura all'altro possono essere un vero pericolo per il legame che sta nascendo.



Quando due persone cominciano a conoscersi e capirsi vicendevolmente in maniera piuttosto seria e sincera, allora è possibile il passo successivo, la costruzione del rapporto sentimentale. I due cominciano ad essere sempre più felici della reciproca presenza, si sentono protetti l'uno dall'altra, si fidano uno dell'altra, provano nostalgia se non stanno insieme. Si confidano sempre più questioni legate alla loro interiorità, cose che non dicevano prima a nessuno. In questo modo nasce un

intenso legame sentimentale, chiamato innamoramento. Non è casuale che l'innamoramento nasca sulla base della reciproca conoscenza e che dovrebbe essere da essa preceduto.



La condivisione delle informazioni che riguardano le proprie idee e convinzioni, la propria storia personale, è sicuramente molto più sicura che lo svelare all'altro subito tutto ciò che riguarda le emozioni, gli stati d'animo e l'intimità del vissuto. Nella sfera emotiva una persona è molto più delicata rispetto a quella intellettuale. È facile ferire in quel punto e quindi si deve avere del tempo per aprirsi all'altro. Bisogna "addomesticarsi" con l'altro. Questo avviene nella reciproca conoscenza e nella giusta tempistica.

Mano mano che si va avanti, si creano i legami di conoscenza e di emozioni, il ragazzo e la ragazza si capiscono sempre di più, gioiscono l'uno dell'altra, nasce la possibilità di costruire un vincolo spirituale. La spiritualità è la sfera delle domande umane più importanti: chi sono e perché vivo. Il legame spirituale significa condividere le visioni di se stesso, del mondo, delle proprie principali questioni morali, delle aspirazioni e delle speranze per la vita, degli ideali sulla felicità, sull'amore, sul matrimonio e sulla famiglia. Vengono rivelate le idee sulle questioni della fedeltà, della responsabilità, della nobiltà; sulla relazione con Dio e le altre persone.



Senza la costruzione di un legame spirituale come appena descritto, il contatto tra i due giovani rimane instabile e fragile. Non penetra la profondità del mistero umano. È solo una conoscenza, un amichetto o un'amichetta, ma nient'altro. Una relazione priva della sfera spirituale non ha le basi per una matura amicizia, tanto meno per prendere la decisione di sposarsi. Questo ovviamente non vuol dire che entrambi devono avere un identico sistema di valori e lo stesso sguardo sul senso della loro esistenza umana. È però molto

importante che le eventuali divergenze nella visione fondamentale di questi fatti siano per l'uno e per l'altra un aiuto nella continua ricerca della verità, della conoscenza di se stessi, siano uno stimolo per l'incessante crescita spirituale.



Le fondamentali differenze nelle opinioni su se stesso, sul senso della vita, sulle fondamentali questioni della morale e delle regole da seguire tante volte rendono impossibile un'amicizia o un matrimonio. Si può e si deve rispettare una persona che ha uno sguardo diverso sullo scopo dell'esistenza, sulle questioni di natura morale, si può dialogare gentilmente con lui, collaborare in un gruppo, in un'organizzazione, ma è inutile costruirci un legame che necessita della reciproca fiducia, dell'intimità, delle fondamenta per un futuro insieme. È impossibile proprio per questa differenza nelle visioni su come deve nascere e funzionare il futuro di coppia.

Non si riesce a costruire una famiglia felice quando una parte desidera un rapporto basato sull'amore, la fedeltà e l'onestà, mentre l'altro ammette la possibilità dell'instabilità nell'amore e dell'infedeltà. Allo stesso tempo non si crea un rapporto felice e armonioso se una delle parti possiede una vera vita spirituale e delle regole morali, l'altra invece per qualche motivo non ha mai sviluppato la sfera dello spirito e della sensibilità della coscienza. Non si costruisce un futuro valido con qualcuno che non ha nessuna visione su come lo vorrebbe fare, con chi non ha nessuna regola e con chi non sa esigere da se stesso. Una persona priva di vita spirituale è ridotta alla sua sfera corporea ed emotiva, si sa guidare solo con la logica dell'istinto e delle passioni, con la logica del corpo e dei sentimenti. È quindi incapace di amare, di essere fedele e responsabile.



La costruzione dei legami spirituali in base ad una simile visione della vita e dei valori è solitamente un momento cruciale, un momento che decide se il rapporto che sta nascendo tra i due gio-

vani è solo una conoscenza superficiale, una bella amicizia o si può trasformarlo in un vincolo ancora più intimo. Se scoprono di “essersi trovati”, la prossima fase è quella di formare i legami con la società. In questo contesto è inteso essere attivi anche fuori dalla coppia, attivi con gli altri. Il loro reciproco conoscersi, scoprire le proprie emozioni e il nutrimento del legame spirituale per la natura delle cose fa sì che il ragazzo e la ragazza si concentrano su di loro, sul loro mondo privato.



Desiderano stare in due. È una fase d’isolamento, o addirittura di fuga dalla società e dagli altri legami. Una matura gestione del rapporto prosegue dall’esclusiva dell’esistere solo l’uno per l’altra a un quasi spontaneo rientro nella società nei contatti con le altre persone. Ovviamente non è più un ritorno a come si era in precedenza, perché adesso sono insieme, sono tornati in due.

I due giovani riprendono i legami con la società, che si sono un po’ larrugginiti nel periodo dell’innamoramento, ma non si perdono di vista, continuano a conoscersi, a gioire della reciproca presenza, continuano a condividere il loro mondo spirituale l’uno con l’altra. In questo modo possono verificare se tutto ciò che si sono detti e promessi è effettivamente vero, se sanno collaborare, se non si sono illusi nel fare le promesse senza le capacità di affrontarle.

Adesso si vedono a casa dell’uno e dell’altra, parlano con i genitori, con i fratelli, lavorano insieme a scuola, sono attivi nel gruppo degli amici, appartengono a movimenti o organizzazioni, aiutano negli incarichi, si divertono insieme agli altri, discutono dei problemi. Insieme agli altri pregano e affrontano le difficoltà osservandosi reciprocamente sullo sfondo dei contatti con le persone intorno. I due giovani della coppia possono accorgersi quanto effettivamente si conoscono e si capiscono, si rispettano e si stimano, se si assomigliano o meno nelle gerarchie dei loro valori e delle norme morali,



che cosa significano in realtà e per ambedue: amore, fedeltà, onestà e responsabilità.

Così vissuto e costruito il legame tra una ragazza e un ragazzo diventa una conferma che è qualcosa di più, non è solo un'infatuazione sentimentale, ma qualcosa di vero, messo alla prova nell'agire insieme e nei contatti con le persone intorno. Si crea una forte amicizia tra i due, e questo vincolo può rimanere fino alla fine della loro vita, diventato per tutti e due una fonte d'incredibile gioia e del reciproco appoggio. Può anche diventare un legame ancora più profondo, eccezionale e unico, intimo, il legame del matrimonio.



**CIÒ AVVIENE
QUANDO LE DUE PERSONE
GIÀ AMICHE, CHE SI CONOSCONO
E SI PIACCIONO,
CON SIMILI VISIONI DELLA VITA
E DELLA FELICITÀ
CONFERMATE DAL LAVORO DI SQUADRA NELLA SOCIETÀ,
CHE SI AMANO CON L'AMORE AMICHEVOLE E MATURO,
DECIDONO DI FARE IL PASSO DELLA LORO VITA.**

Si accolgono reciprocamente per donarsi l'uno all'altra fino alla fine della loro esistenza, dicendo "sì" al matrimonio e alla famiglia. Dopo questa decisione c'è bisogno ancora di qualche tempo per parlare e agire insieme con una nuova prospettiva, quella del matrimonio e dei figli. Il ragazzo vede nella ragazza la sua futura sposa e la madre dei suoi bambini, mentre lei lo osserva pensando come sarà da marito e padre. Questo è il periodo del fidanzamento e se conferma il reciproco amore e la fiducia, allora arriva la decisione finale di sposarsi.



Il vincolo matrimoniale si apre all'amore sessuale. Perché solo nel contesto dell'indissolubile legame matrimoniale l'unione sessuale diventa un aut-

entico e responsabile modo di esprimere l'unico e vero amore coniugale. Non c'è rischio di concentrarsi troppo sulla sessualità a spese degli altri vincoli fondamentali ed indispensabili, perché essi sono già stati formati. I legami costruiti prima sono la base di tutto lo stare insieme, di tutta l'intimità tra i coniugi, anche quella sessuale.



Una matura formazione della sessualità consiste nell'imparare a creare i rapporti con il sesso opposto in modo responsabile e rispettando le fasi descritte prima.

Ovviamente nella vita e nella pratica non sono delle tappe isolate l'una dall'altra. Alcune tra di loro possono, in parte, incontrarsi per rafforzare il rapporto che nasce. Il legame della conoscenza fa nascere quello delle emozioni. Queste due sfere facilitano poi la collaborazione nella dimensione spirituale e l'orientamento sia individuale che sociale.

Tutto ciò aiuta a crescere nell'amore, per poi prendere la decisione di sposarsi e diventare genitori. È molto importante però non cambiare la successione delle tappe, e non trascurare nessuna di loro. Perché ognuna ha il suo peso nella giusta crescita all'amore coniugale e della famiglia, cioè nella crescita di un legame in cui la sessualità diventa davvero umana e responsabile. Qualsiasi altra interpretazione è solo un tentativo di sostituire il vero amore, e in questo modo si può rivelare fonte di tante delusioni e sofferenze.

L'amore senza la sessualità basta per essere pienamente compiuto, ma la sessualità senza l'amore non è mai abbastanza. □



MIMEP-DOCETE 2010

via Papa Giovanni XXIII, 2

20060 Pessano con Bornago (MI)

tel.: 02-95741935 fax: 02-95744647

e-mail: info@mimep.it www.mimep.it